



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DEMS)
<b>SCUOLA</b>	SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2016/2017
<b>CORSO DILAUREA</b>	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
<b>INSEGNAMENTO</b>	STORIA DEL COSTITUZIONALISMO EUROPEO E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	17937
<b>MODULI</b>	Si
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SPS/03, SPS/06
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	SCICHILONE GIORGIO Professore Associato Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	SCICHILONE GIORGIO Professore Associato Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	12
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>SCICHILONE GIORGIO</b> Lunedì 11:00 13:00 collegio san rocco - II piano Martedì 11:00 13:00 collegio san rocco - II piano

**DOCENTE:** Prof. GIORGIO SCICHILONE

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenza di base della storia moderna e contemporanea
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione : Comprensione dei temi fondamentali e generali della Storia delle istituzioni politiche e delle relazioni tra gli stati attraverso i cambiamenti storici dei sistemi politici internazionali</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione : Capacita' di individuare i processi di evoluzione comprendendo le cause degli eventi storici e di individuarne gli effetti. Capacita' di elaborare le conoscenze acquisite nell'ambito della Storia delle istituzioni politiche comprendendo il tema della governabilita' e della responsabilita' del potere politico nel quadro diacronico. Nonche' di interpretare le relazioni internazionali nelle diverse epoche storiche analizzando i parametri che caratterizzano le singole epoche</p> <p>Autonomia di giudizio: Essere in grado di effettuare collegamenti diacronici e sincronici. Essere in grado di strutturare quesiti capaci di implementare la formazione degli studenti in particolare nelle materie giuridiche, storiche e politologiche.</p> <p>Abilita' comunicative : Capacita' di esprimere con un lessico scientifico appropriato le competenze e le conoscenze scientifiche acquisite.</p> <p>Capacita' d'apprendimento : Capacita' di comprendere l'evoluzione storica della societa' politiche e le societa' contemporanee differenziate e complesse.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova orale sulla parte generale, sul corso monografico e sul classico politico. Gli studenti possono sostenere, secondo il calendario di Ateneo, delle verifiche in itinere orali o scritte. Nel caso di verifica orale si porranno 4 domande sul programma svolto nelle lezioni precedenti. In caso di verifica in itinere scritta, il questionario conterra' quattro domande a risposta aperta sul programma svolto nelle lezioni precedenti. Le verifiche in itinere potranno essere tenute in considerazione al momento della valutazione finale durante l'esame di profitto. All'esame di profitto il candidato dovra' rispondere a minimo cinque domande, poste oralmente, sulla parte generale del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande spazieranno equamente dal pensiero politico in eta' moderna, al pensiero politico in eta' contemporanea. Su richiesta del docente, gli studenti potranno presentare un paper da discutere in aula. Il paper dovra' essere redatto secondo la metodologia indicata dal docente durante le lezioni e su un argomento concordato con il docente che dovra' indicare le fonti bibliografiche. La verifica finale valuta l'acquisizione, da parte dello studente, di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati nel programma di studio, valuta la sua capacita' di operare un confronto critico tra i pensatori o le correnti di pensiero politico studiate. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostra conoscenza e comprensione degli argomenti nelle linee generali, sa contestualizzare ciascun pensatore e sa discutere sugli aspetti basilari del programma (es. concezione dello stato, forme di governo). Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, il candidato mostra capacita' argomentative ed espositive, riesce a esporre con padronanza di linguaggio gli argomenti in programma, riesce a interagire con l'esaminatore, mostra di aver operato approfondimenti, di saper padroneggiare la letteratura politica e i contenuti in programma, tanto piu' la valutazione sara' positiva sino all'eccellenza, valutata con trenta e lode</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali

**MODULO**  
**STORIA DEL COSTITUZIONALISMO EUROPEO**

*Prof. GIORGIO SCICHLONE*

**TESTI CONSIGLIATI**

- 1) Francesco Bonini, Lezioni di storia delle istituzioni politiche, Giappichelli 2010  
2) Ettore Rotelli, Le forme di governo delle democrazie nascenti. Storia costituzionale dell'Occidente 1689-1789, Il Mulino, Bologna, 2005

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50205-discipline storico-politiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	108
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	42

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso intende fornire una conoscenza del percorso moderno del costituzionalismo, quale tradizione politica, modelli istituzionali e pratica parlamentare che tende a rendere responsabile il potere politico sottraendolo dalla arbitrarietà. In tal senso, dopo avere accennato alle origini classiche dei principi costituzionali, si darà particolare enfasi alla nascita delle istituzioni inglesi come prototipo moderno del costituzionalismo, seguendo gli sviluppi negli altri contesti storici nei secoli successivi fino alla minaccia epocale contro di esso portata dal totalitarismo, l'esatta e brutale negazione del costituzionalismo

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
2	presentazione del corso: forme di governo delle democrazie nascenti
4	il costituzionalismo: genesi storica e significato del concetto
6	le rivoluzioni inglesi: dalla guerra civile al bill of rights
6	la rivoluzione americana
6	la rivoluzione francese
6	1848: il risorgimento europeo ottocentesco
6	il caso italiano: dallo statuto albertino alla costituzione italiana
6	il totalitarismo: genesi storica e significato del concetto

**MODULO**  
**STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

*Prof. GIORGIO SCICHILONE*

**TESTI CONSIGLIATI**

Un testo a scelta tra

- A. Best, J.M. Hanhimäki, J.A. Maiolo, K.E. Schulze, Storia delle relazioni internazionali. Il mondo nel XX secolo e oltre, UTET, 2014

- E. Di Nolfo, Storia delle relazioni internazionali, Laterza, 2015

- parte monografica:

Christopher Clark, I sonnambuli. Come l'Europa arrivò alla Grande Guerra. Laterza, 2015

**TIPO DI ATTIVITA'**

B

**AMBITO**

50205-discipline storico-politiche

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE**

108

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE**

42

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Il corso mira a fornire allo studente il lessico della storia internazionale, le questioni più rilevanti della storia delle relazioni internazionali dell'età moderna e contemporanea, la politica estera degli Stati, i fattori politici, economici, militari che hanno determinato l'ascesa e il declino delle grandi potenze, l'emergere di nuovi attori sulla scena mondiale negli ultimi decenni

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
8	Eta' moderna: La nascita del sistema europeo degli Stati - Il modello Vestfalia delle relazioni internazionali - Le rivoluzioni americana e francese nelle relazioni internazionali - Il congresso di Vienna
8	XIX secolo: L'egemonia britannica e la Pax Britannica - Il trionfo delle nazionalita' e le rivoluzioni del 1848 - L'ascesa degli Stati Uniti e del Giappone - La nascita dell'organizzazione internazionale
14	Secolo XX: I tentativi egemonici tedeschi: la prima guerra mondiale. I trattati di pace e la Societa' delle Nazioni - Le relazioni internazionali negli anni Venti e Trenta del Novecento -I tentativi egemonici tedeschi: la seconda guerra mondiale. Il crollo del sistema europeo degli Stati - Le organizzazioni internazionali (ONU, FMI, FAO ecc.) e le integrazioni regionali (Comunita' europee, ASEAN, OAU ecc.) - Il sistema internazionale bipolare e la guerra fredda. La decolonizzazione; il movimento dei paesi non allineati - Coesistenza pacifica e crisi dei missili di Cuba. La distensione. - L'emergere della Cina come potenza globale - La nuova guerra fredda, il crollo dell'URSS e la fine dell'equilibrio bipolare.